



**FONDAZIONE SOMASCHI**  
**LA PASSIONE DI ACCOGLIERE**



FRAGILITÀ SOCIALI

**DROP-IN**  
SEGNAVIA MILANO

**CARTA DEI  
SERVIZI**

# Indice

## Carta dei servizi

### DROP-IN

Segnavia Milano

#### **01. LA FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS**

---

- 01. Le nostre radici
- 02. Chi siamo
- 03. I nostri servizi
- 04. Dove siamo

#### **02. SCHEDA SINTETICA DEL SERVIZIO**

---

- 01. Ente gestore
- 02. Tipologia
- 03. Capienza della struttura
- 04. Destinatari
- 05. Data di apertura
- 06. Autorizzazione
- 07. Indirizzo
- 08. Raggiungibilità
- 09. Referente filtro
- 10. Referente struttura
- 11. Équipe
- 12. Supervisione équipe
- 13. Copertura educativa



# Indice

## Carta dei servizi

- 14. Struttura o strumenti
- 15. Collaborazioni e rete
- 16. Modalità di accesso
- 17. Costo della retta

### **03. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

---

- 01. Mission
- 02. Obiettivi generali
- 03. Obiettivi specifici
- 04. Servizi offerti
- 05. Modalità di accesso
- 06. Intervento educativo e terapeutico
- 07. Rapporti con i Servizi Sociali invianti
- 08. Rapporti con la famiglia e con la rete sociale esterna
- 09. Scuola, formazione professionale, accompagnamento al lavoro e all'autonomia abitativa
- 10. Strumenti
- 11. Prestazioni comprese e non comprese nella retta
- 12. Customer satisfaction (se richiesta)



# 01 | LA FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS



# 01. LE NOSTRE RADICI



**2011**

**FONDAZIONE  
SOMASCHI  
ONLUS**

**2011**

La Fondazione Somaschi Onlus accorpa le opere sociali e assistenziali della Provincia Lombardo-Veneta e Ligure-Piemontese, raccogliendo l'eredità somasca e traducendola in nuove realtà, attraverso la collaborazione di religiosi e laici che lavorano insieme con passione e professionalità.

**1978**

**OPERE RIVOLTE  
A NUOVE FORME  
DI DISAGIO**

**1978**

Accanto alle opere rivolte ai minori si sviluppano attività relative alle nuove forme di povertà: dipendenze, mamma-bambino, vittime di tratta, uomini soli, rom, terminalità.

**1956-7**

**NASCONO LE  
PROVINCE  
LOMBARDA E  
LIGURE-PIEMONTESE**

**1956-7**

Nascono la Provincia Lombarda e la Provincia Ligure-Piemontese dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi, enti giuridici che accorpano le attività dell'area lombardo-veneta e ligure-piemontese.

**1568**

**ORDINE  
DEI PADRI  
SOMASCHI**

**1568**

La Compagnia dei servi dei poveri viene elevato a Ordine dei Chierici Regolari di Somasca da papa Pio V. L'ordine continua il carisma del Fondatore, aprendosi al ministero pastorale e all'istruzione della gioventù negli orfanotrofi, nei collegi, nei seminari.

**1532**

**COMPAGNIA  
DEI SERVI  
DEI POVERI**

**1532**

Girolamo fonda la Compagnia dei servi dei poveri con l'intento di dedicarsi ai disagi sociali trascurati dalla società civile: orfani, prostitute e malati terminali. Il metodo educativo, innovativo per il tempo, si basa su piccole comunità di accoglienza, impregnate sull'educazione al lavoro, alla carità e alla devozione.

**1486**

**NASCE  
SAN GIROLAMO**

**1486**

Nasce a Venezia San Girolamo Miani, figlio di patrizi. Da giovane si mette al servizio della Repubblica di San Marco. Colpito dalla condizione dei poveri durante la peste del 1528, dedica tutta la sua vita al loro servizio. Muore a Somasca l'8 febbraio 1537. Dal 1928 è Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata.

**CARTA DEI  
SERVIZI**

## 02. CHI SIAMO

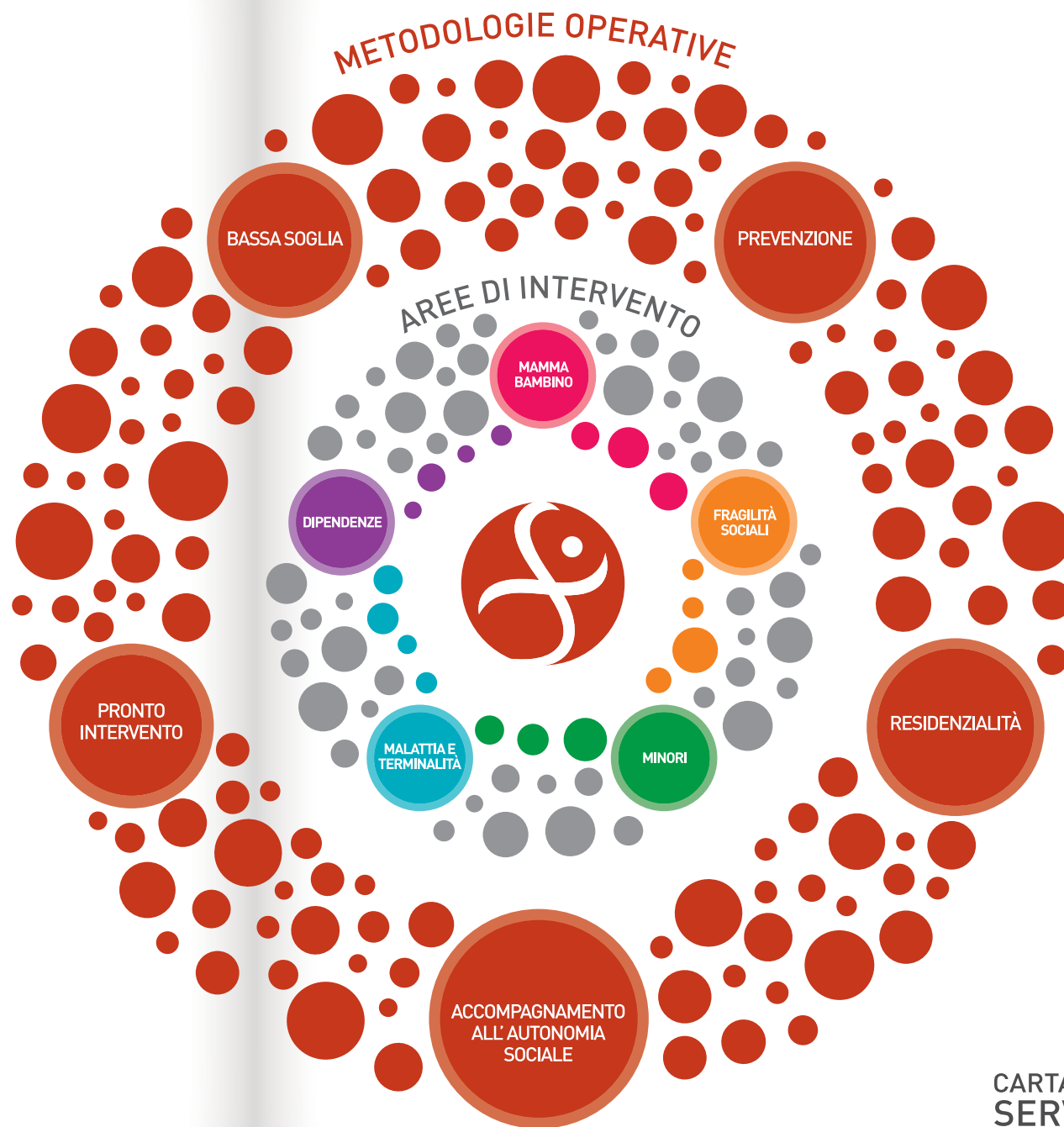
### VISION

## LA PASSIONE DI ACCOGLIERE

INCONTRARE IN STRADA E  
ACCOGLIERE IN CASA  
CHI STA AI MARGINI

### MISSION

**Stare con**  
chi ha bisogno  
condividendo  
la quotidianità,  
**per costruire  
insieme**  
strumenti concreti  
per uscire dalla  
condizione di fragilità.



## 03. CHI SIAMO

# COSA FACCIAMO?

### MAMMA BAMBINO

COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA  
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA  
INSERIMENTO LAVORATIVO  
HOUSING SOCIALE

### FRAGILITÀ SOCIALE

SERVIZI DI BASSA SOGLIA  
MEDIAZIONE DI COMUNITÀ  
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE  
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA  
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA  
INSERIMENTO LAVORATIVO  
HOUSING SOCIALE

### MINORI

CENTRI DIURNI  
COMUNITÀ EDUCATIVE  
PREVENZIONE NELLE SCUOLE  
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA  
INSERIMENTO LAVORATIVO  
HOUSING SOCIALE

### TERMINALITÀ

CENTRI DIURNI  
CASE ALLOGGIO  
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

### DIPENDENZE

CENTRI DIURNI  
COMUNITÀ TERAPEUTICHE  
MODULI SPECIALISTICI  
HOUSING SOCIALE  
INSERIMENTO LAVORATIVO

# COME?

### FORMAZIONE + LAVORO = emancipazione dalla condizione di fragilità

STARE CON  
=  
valore della residenzialità  
dei religiosi o  
dei laici responsabili  
delle comunità

TRASVERSALITÀ  
=  
interventi differenziati  
per soglia di intervento  
e tipologia di fragilità

APPROCCIO  
MULTIDISCIPLINARE  
=  
figure professionali  
complementari

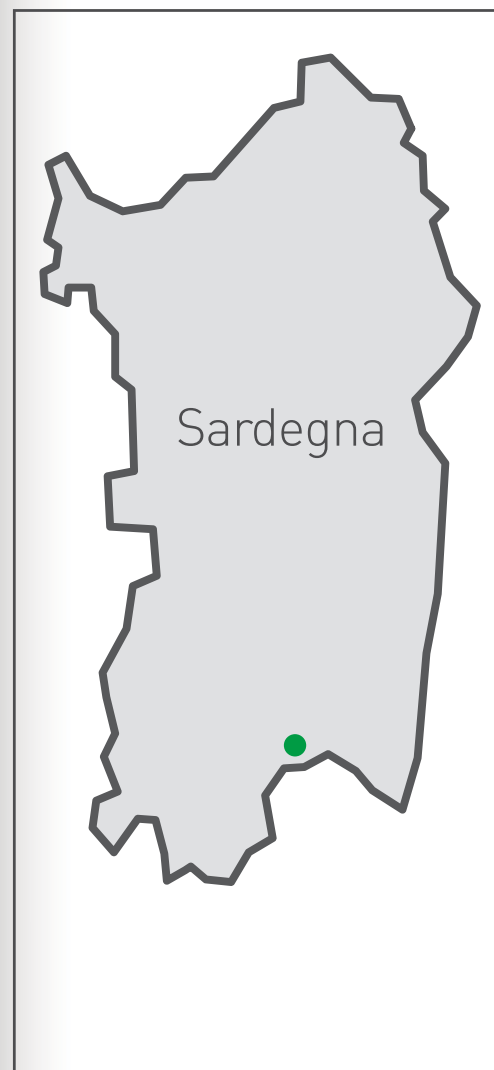
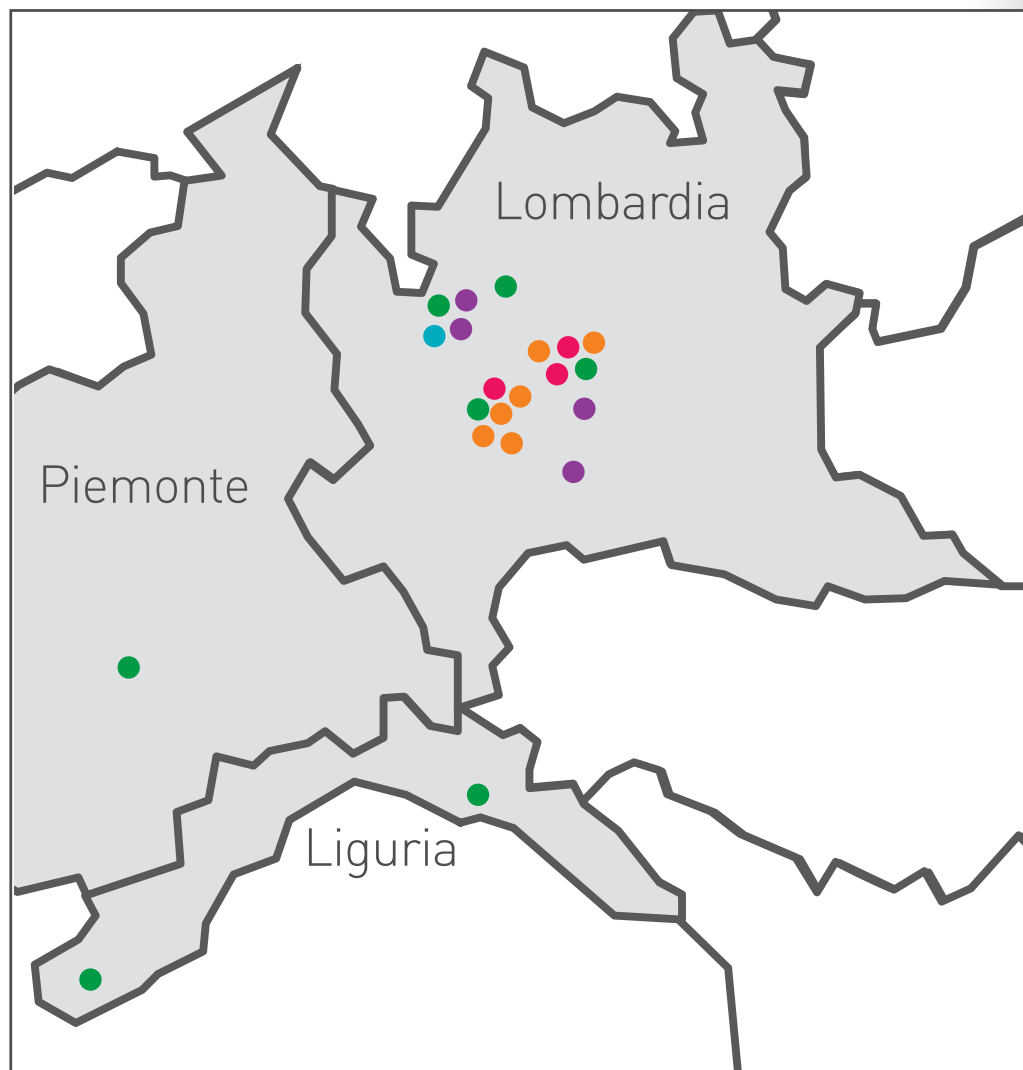
FORMAZIONE  
+  
APPROCCIO  
MOTIVAZIONALE  
=  
qualità e innovazione  
dei servizi

GUARDARE  
AVANTI  
=  
attenzione alle  
nuove forme di povertà

FARE RETE  
+  
FUNDRAISING  
=  
collaborazione con i servizi  
e il territorio e buon uso  
delle risorse



## 04. DOVE SIAMO



La **Fondazione Somaschi Onlus** accorpa dal 2011 la Provincia Lombardo-Veneta e la Provincia Ligure-Piemontese, di cui fa parte anche la Sardegna, accogliendo l'eredità somasca e traducendola in opere sociali. La mappa indica la localizzazione dei servizi della Fondazione, identificati per area di intervento.

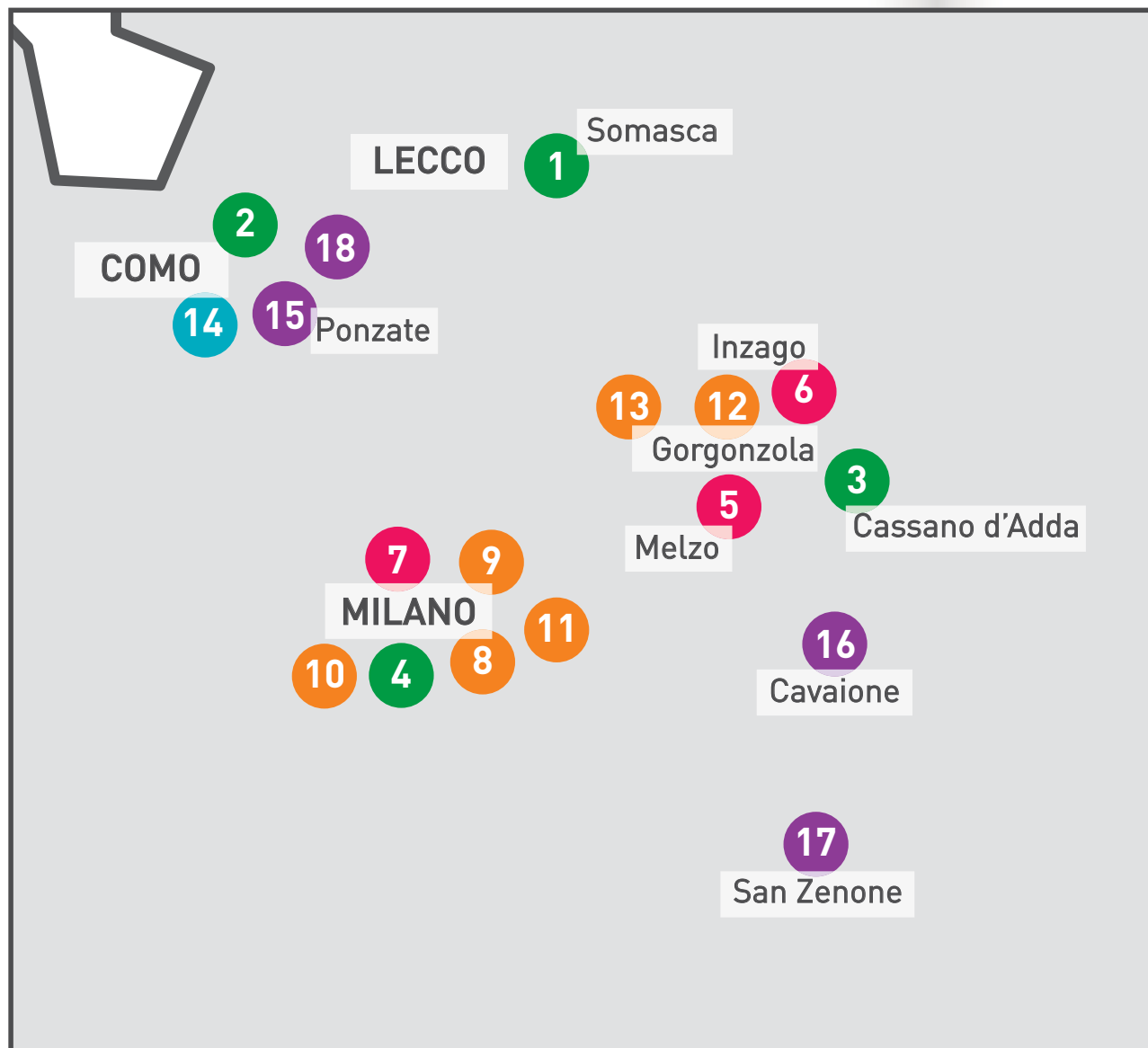
### LEGENDA

- MAMMA BAMBINO
- FRAGILITÀ SOCIALI
- MINORI
- MALATTIA E TERMINALITÀ
- DIPENDENZE





## 04.1 DOVE SIAMO IN LOMBARDIA



### MINORI

- 1| **CASA SAN GIROLAMO** Somasca di Vercurago (LC)  
4 comunità educative + pronto intervento + diurno + alloggi per l'autonomia
- 2| **COMUNITÀ ANNUNCIATA** Como  
3 comunità educative + diurno + housing sociale
- 3| **IL BOSCO** Cassano d'Adda (MI)  
centro di aggregazione giovanile per adolescenti
- 4| **PROGETTO PREVENZIONE** Milano e Provincia

### MAMMA BAMBINO

- 5| **CASA SILENE** Inzago (MI)  
casa di 2° accoglienza
- 6| **CASA TUENDELEE** Melzo (MI)  
casa di 2° accoglienza + 2 alloggi per l'autonomia
- 7| **CASA PRIMULA** Milano  
comunità educativa + 4 alloggi per l'autonomia

### FRAGILITÀ SOCIALI

- 8| **ACCOGLIENZA DONNE** Segnavia Milano  
pronto intervento + alloggi per l'autonomia
- 9| **DROP IN** Segnavia Milano  
centro diurno per senza fissa dimora
- 10| **BASSA SOGLIA** Segnavia Milano  
servizio prostituzione/tratta (unità di strada, indoor, drop-in)
- 11| **ROM** Segnavia Milano  
mediazione di comunità rivolta ai gruppi rom
- 12| **CASA DI ANDREA** Segnavia Gorgonzola  
servizio per uomini in difficoltà (comunità + alloggi per l'autonomia)
- 13| **HOUSING SOCIALE** Segnavia Milano e Hinterland  
accompagnamento all'autonomia abitativa per nuclei famigliari

### MALATTIA E TERMINALITÀ

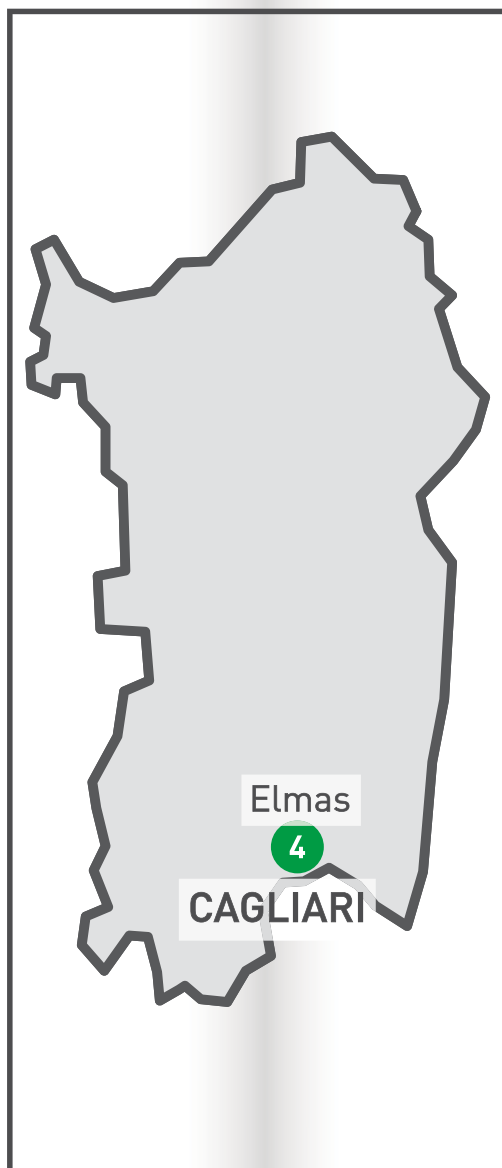
- 14| **LA SORGENTE** Como  
2 case alloggio + diurno + 2 alloggi per l'autonomia

### DIPENDENZE

- 15| **CENTRO ACCOGLIENZA PONZATE** Ponzate di Tavernerio (CO)  
comunità terapeutica tossicodipendenti + 3 alloggi per l'autonomia
- 16| **CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE** Cavaione di Truccazzano (MI)  
comunità terapeutica tossicodipendenti cocainomani
- 17| **CASCINA MAZZUCHELLI** San Zenone al Lambro (MI)  
comunità terapeutica tossicodipendenti + modulo alcooldipendenti
- 18| **VILLA QUATTRO CAMINI** Parzano (CO)  
residenzialità leggera per soggetti ex alcooldipendenti e tossicodipendenti



## 04.2 DOVE SIAMO IN PIEMONTE, LIGURIA, SARDEGNA



### MINORI

- 1| VILLAGGIO DELLA GIOIA** Narzole (CN)  
1 comunità educativa + 1 alloggio per l'autonomia
- 2| COMUNITÀ GILARDI** Vallecrosia (IM)  
2 comunità educative + diurno + alloggi per l'autonomia
- 3| PROGETTO INSIEME** Rapallo (GE)  
2 comunità educative + diurno + centro estivo + doposcuola
- 4| CENTRO EMILIANI** Elmas (CA)  
2 comunità educative + diurno



# 02 | SCHEDA SINTETICA DEL SERVIZIO DROP-IN



# DROP-IN

## scheda sintetica del servizio

<b>01. ENTE GESTORE</b>	<b>FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS</b> Piazza XXV Aprile 2, 20121 Milano (sede legale)
<b>02. TIPOLOGIA</b>	Centro diurno a bassa soglia per persone con problemi di dipendenza e senza fissa dimora
<b>03. CAPIENZA DELLA STRUTTURA</b>	Il centro può accogliere dalle 40 alle 60 persone al giorno
<b>04. DESTINATARI</b>	Uomini e donne in stato di grave marginalità sociale, senza fissa dimora e/o con problematiche di dipendenza da stupefacenti o alcool
<b>05. DATA DI APERTURA</b>	2003
<b>06. AUTORIZZAZIONE</b>	Convenzione stipulata con la ASL di Milano
<b>07. INDIRIZZO</b>	Piazza XXV Aprile 2, 20121 Milano
<b>08. RAGGIUNGIBILITÀ</b>	Il centro diurno si trova nella zona 1 di Milano. È ben servita dalla rete dei trasporti milanesi. È situata a circa cinque minuti dalla metropolitana (fermata M2 di Moscova) e dalla stazione ferroviaria di Porta Garibaldi.

<b>09. REFERENTE FILTRO</b>	<b>REFERENTE POLITICO E D'AREA</b> <b>Valerio Pedroni</b>   Coordinatore Segnavia - Servizi per le fragilità sociali Fondazione Somaschi Onlus  telefono   349 1723634 fax   02 6570024 mail   <a href="mailto:valeriodedroni@somaschi.it">valeriodedroni@somaschi.it</a>
<b>10. REFERENTE STRUTTURA</b>	<b>Barbara Brambilla</b>   Responsabile Centro diurno Drop-in Fondazione Somaschi Onlus  telefono   347 2992232 fax   02 62695474 mail   <a href="mailto:barbarabrambilla@somaschi.it">barbarabrambilla@somaschi.it</a>
<b>11. ÉQUIPE</b>	Una responsabile part-time, affiancata da tre educatori part time. Sono previste attività di tirocinio per studenti appartenenti a scuole di formazione educativa e per laureandi in discipline psico-socio-pedagogiche. Alcuni volontari collaborano alla gestione delle attività.
<b>12. SUPERVISIONE ÉQUIPE</b>	Mensilmente l'équipe partecipa ad un incontro di supervisione/formazione.
<b>13. COPERTURA EDUCATIVA</b>	Diurna



**14. STRUTTURA**

È una struttura di circa 200 mq, collocata al primo piano e seminterrato di un edificio situato in un quartiere centrale di Milano.

La struttura è così suddivisa sui 2 piani:

- piano terra, rivolto all'accoglienza e allo spazio dedicato alle donne;
- seminterrato, spazio attrezzato con docce, wc, lavanderia e salone per le attività di aggregazione.

**15. COLLABORAZIONI E RETE**

- Partner di progetto-ATS Associazione Comunità Nuova, Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione, Cooperativa il Giambellino, Cooperativa A77)
- Convenzione con il Comune di Milano per il piano freddo
- Collaborazione con Servizio diurno "La Piazzetta" di Caritas
- Collaborazione con Dormitori pubblici e accoglienze notturne
- Collaborazione con M.T.S Viale Jenner
- Collaborazione con i Servizi Sociali del territorio

**16. MODALITÀ DI ACCESSO**

Colloquio conoscitivo con scheda di rilevazione dati su comportamenti a rischio e assegnazione di un codice alfa numerico che garantisce l'anonimato.

Ad ogni utente definito a target viene rilasciata una "tessera" per l'ingresso al servizio.

**17. COSTO DELLA RETTA**

Il progetto è finanziato da decreto n° 6964 del 01.08.2012 Dipendenze prevenzione selettiva e rdd



# 03 | DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DROP-IN



# DROP-IN

## descrizione del servizio

### 01. MISSION

Il Drop-in è un centro diurno che vive quotidianamente il disagio delle persone senza fissa dimora, che quasi sempre hanno problematiche legate all'uso di alcol e sostanze. Il servizio opera ogni giorno con un disagio sociale radicale, affrontandolo nelle sue mille sfumature: un luogo messo alla prova dal tempo che scorre, in continuo movimento, un luogo che deve essere quotidianamente al "passo coi tempi". È luogo che deve comprendere e accettare i segnali e i cambiamenti insiti nella società. Alla luce delle sue funzioni il Drop-in si rivela un luogo intermedio tra il mondo dei servizi e la strada, uno spazio di tregua e di passaggio, di intercultura e di scambio.

### 02. OBIETTIVI GENERALI

#### Accogliere

A chi si rivolge al servizio viene offerta la possibilità di usufruire di uno spazio di ascolto e di consulenza, un luogo intermedio tra il mondo del welfare e la strada, uno spazio di tregua dove riprendersi dalla fatica di "abitare" la strada e la dipendenza.

#### Sostenere

Accoglienza e sostegno alla quotidianità attraverso la distribuzione di generi di conforto e l'accesso ai servizi igienici, docce e lavatrici.

#### Accompagnare

Assistenza nella ricerca di modalità per limitare i rischi, ai quali queste persone sono esposte attraverso il consumo problematico di sostanze, e orientamento per accedere ad altri servizi più specifici, presenti sul territorio, in termini di assistenza sanitaria, legale, ecc.

### 03. OBIETTIVI SPECIFICI

- Aumentare la conoscenza rispetto ai danni e ai rischi legati al consumo di alcool, cercando di sfatare i pregiudizi o i luoghi comuni sull'argomento
- Aumentare la conoscenza rispetto alle malattie sessualmente trasmissibili
- Creare uno spazio protetto dove le persone, in un clima di non giudizio, possano esprimere i propri dubbi, perplessità, interrogativi
- Dare l'opportunità di confronto e relazione tra gli utenti e tra gli operatori e gli utenti

- Facilitare il confronto tra etnie diverse che difficilmente comunicherebbero insieme, attraverso la condivisione di un tema d'interesse comune

### 04. SERVIZI OFFERTI

- Accoglienza e sostegno alla quotidianità attraverso la distribuzione di generi di conforto e l'accesso ai servizi igienici, docce e lavatrici
- Supporto educativo
- Orientamento ai servizi territoriali
- Invio a servizi sanitari e monitoraggio delle patologie in corso
- Distribuzione di materiale di profilassi (siringhe, tamponcini, ecc)
- Orientamento al lavoro e a percorsi di formazione
- Distribuzione di vestiario
- Gruppo di alcol terapia

### 05. MODALITÀ DI ACCESSO

Gli accessi al Drop-in sono veicolati da un colloquio preliminare nel quale si raccolgono i dati anagrafici del soggetto e informazioni che ne permettano la codifica e la verifica del target, ovvero:

- tipo di contatto (tossicodipendente, alcolodipendente, altro)
- paese di provenienza
- anno di nascita
- residenza (Milano, fuori Milano, SFD )
- dove vive (situazione abitativa stabile, non stabile, dormitorio, strada)
- con chi vive, se possiede famiglia
- titolo di studio
- occupazione
- quantità e sostanze consumate
- effetti del consumo di sostanze, sia fisici, sia emotivi che relazionali
- stato di salute
- effettuazione di test sanitari per HIV, HCV
- eventuali esperienze terapeutiche
- eventuali problemi con la legge correlati all'uso di sostanze

Viene anche posto un piccolo test che misura le conoscenze riguardanti l'AIDS.



I dati vengono riportati su una scheda di rilevazione e alla persona viene assegnato un codice alfa numerico che ne garantisce l'anonimato.

Ad ogni utente viene poi rilasciata una "tessera" per l'ingresso al servizio.

### **06. INTERVENTO EDUCATIVO**

I servizi definiti "a bassa soglia" sono tali per il loro carattere peculiare che consiste nell'andare incontro al disagio, senza richiedere necessariamente requisiti d'accesso, né un'adesione a percorsi di reinserimento sociale. La loro finalità è quella della riduzione del danno, quella cioè di ridurre i rischi di un aggravarsi della situazione di marginalità sociale, economica, relazionale e sanitaria.

Il Drop-in accoglie adulti, di diverse nazionalità e di ambedue i sessi, che vivono in condizioni di grave marginalità, persone che non possiedono una fissa dimora e che abusano di alcol e sostanze stupefacenti. Ad essi viene offerta la possibilità di usufruire di uno spazio di ascolto e di consulenza, dove poter trovare modalità per limitare i rischi, ai quali sono esposti attraverso il consumo problematico di sostanze, e per accedere ad altri servizi più specifici, presenti sul territorio, in termini di assistenza sanitaria, legale, ecc. "To drop in" indica, in inglese, l'atto del "fare una capatina", "fare un salto" in un luogo: questo ci riconduce all'idea che le persone dalla strada arrivano al Drop-in, accendendosi in maniera anche saltuaria; sostano, si fermano (per una quantità di tempo non determinata), riprendono fiato dalla difficoltà di stare in strada e ripartono.

### **07. RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIALI INVIANTI**

Non esiste un Servizio Sociale inviante in quanto il Drop-in è per sua natura un servizio al quale le persone si rivolgono spontaneamente e saltuariamente. I Servizi Sociali possono essere contattati in relazione a problematiche specifiche di volta in volta sollevate dagli utenti stessi.

### **08. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA E CON LA RETE SOCIALE ESTERNA**

Tra i principi basilari su cui si fonda l'approccio di riduzione del danno vi è la promozione della prevenzione mediante il passaggio di informazioni attraverso la creazione di momenti di confronto tra i diretti interessati (educazione tra pari).

Inoltre, altro compito del servizio è quello di orientare gli utenti ai servizi del territorio più indicati a soddisfare i bisogni differenziati che essi esprimono, in particolare di tipo sanitario, legale, ecc.

### **09. SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA**

Durante il colloquio, sia quello d'ingresso, sia quello effettuato durante la quotidiana permanenza al servizio, capita che gli utenti facciano richieste di tipo diverso, legate alla ricerca di un lavoro e di una casa, viste le loro spesso precarissime condizioni esistenziali. In questo caso il lavoro degli operatori consisterebbe nell'orientare gli utenti e inviarli ai servizi del territorio più indicati a soddisfarle, ma purtroppo la maggior parte dei richiedenti non ha permesso di soggiorno o documenti in regola per cui l'orientamento risulta a volte impossibile.

Non farebbe parte infatti del mandato rispondere direttamente alle richieste di questo tipo, tuttavia si è attivato uno sportello settimanale Curriculum e Ricerca lavoro per cercare di facilitare nei limiti del possibile qualche richiedente.

L'obiettivo principale dello sportello lavoro è quello di iniziare un percorso strutturato, che attraverso l'orientamento, la formazione e la scolarizzazione, possa rivelarsi per le persone disoccupate un utile risorsa per trovare un posto di lavoro.

Inoltre lo sportello lavoro si pone il duplice obiettivo di:

- stimolare le persone a raggiungere una maggiore autonomia in ambito lavorativo, invitando i partecipanti ad una ricerca attiva;
  - far comprendere, alle persone in difficoltà, l'importanza di una buona formazione e di un buon utilizzo della lingua italiana con il fine di facilitarne l'inserimento lavorativo.
- La stessa idea di un Servizio Guardaroba va nella direzione di soddisfare minimamente i bisogni primari più impellenti (soprattutto quelli di tipo primario e sanitario).

### **10. STRUMENTI**

- Monitoraggio dell'utenza attraverso l'accreditamento
- Regole comportamentali
- Relazione educativa
- Spazio polifunzionale (servizi igienici, docce, lavanderia, spazio di aggregazione)
- Materiale di profilassi
- Beni di conforto e vestiario





## **DROP-IN**

Segnavia Milano

- Riunioni di gruppo (gruppo alcol)
- Attività laboratoriali (gruppo musica).

### **11. PRESTAZIONI COMPRESSE E NON COMPRESSE NELLA RETTA**

Non essendo un servizio accreditato il Drop-in gode di breve autonomia economica, annuale, che ne limita la programmazione e ne accorcia il respiro.

Il progetto Drop-in nasce nel 2003 con finanziamento (L.45/99) Fondo Nazionale Lotta alla Droga, già legge 309, con titolarità ASL e Comune di Milano.

Oggi la titolarità è passata al privato sociale e gli attuatori si sono costituiti in un' A.T.I. Il Drop-in offre in modo totalmente gratuito agli utenti tutti i servizi sopra descritti che rientrano nell'ottica di riduzione del danno e, nei limiti delle possibilità, di andare incontro alle richieste specifiche degli utenti.





**FONDAZIONE SOMASCHI**  
**LA PASSIONE DI ACCOGLIERE**

FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS  
Piazza XXV Aprile 2 20121 Milano  
TEL 02 62911975  
FAX 02 6570024  
SITO [www.somaschi.it](http://www.somaschi.it)  
FACEBOOK [somaschi.it](https://www.facebook.com/somaschi.it)  
MAIL [fondazione@somaschi.it](mailto:fondazione@somaschi.it)  
C.F. 97597340153  
P. IVA 07657150962

**DROP-IN,**  
**CENTRO DIURNO PER SENZA**  
**FISSA DIMORA**

Piazza XXV Aprile 2, 20121 Milano  
TEL 347 2992232  
MAIL [dropin@somaschi.it](mailto:dropin@somaschi.it)

DIPENDENZE



MALATTIA E TERMINALITÀ



MINORI



FRAGILITÀ SOCIALI



MAMMA BAMBINO

